



www.beagleclub.it



NOTIZIARIO

S.I.P.S.

N. 29 ANNO 2012

CLUB ITALIANO DEL BEAGLE BEAGLE-HARRIER E HARRIER



I Beagle-Harrier di G. Tuffal impostisi in Coppa Europa.

Con il Raduno Annuale di Vetralla si sono compiute le attività del triennio olimpico che si concluderà a fine anno. Ora non resta che provvedere alla programmazione delle manifestazioni del 2013, le cui sedi e date vanno largamente anticipate all'Enci. Cosa dire di questo triennio in prossima scadenza? La sensazione è che si sia fatto un ulteriore piccolo passo avanti nello sforzo di migliorare le verifiche zootecniche del Club, cercando di assecondare le aspettative di ognuno. Le expo hanno visto avvicinarsi giudici di prestigio ed il loro svolgimento è stato nel complesso sempre positivo. Le prove di lavoro hanno avuto una sportiva e appassionata partecipazione. Lo scorso marzo abbiamo ospitato con successo la terza edizione della Coppa Europa di Club, manifestazione da noi ideata sei anni fa e accolta con calore dai portacolori di altre cinque nazioni. Anche stavolta i nostri soggetti si sono

messi in evidenza nel confronto di ambienti cinofili europei con tradizioni più consolidate delle nostre. Sul fronte espositivo i risultati ottenuti dai soggetti italiani alla Mondiale di Salisburgo hanno dato prestigio e ulteriori conferme alla selezione dell'allevamento italiano.

Per un'associazione numericamente piccola come la nostra si tratta di traguardi di tutto rispetto. Molto resta da fare per coinvolgere il maggior numero possibile di appassionati. La seria crisi economica ha ridotto ulteriormente la presenza dei meno motivati, e questa contrazione del numero di associati non ci consentirà la pubblicazione di due notiziari; il presente numero uscirà come unica pubblicazione del 2012. Auguriamoci che le cose migliorino. In autunno si dovranno programmare le elezioni del prossimo esecutivo, per le quali giungerà adeguata comunicazione. A voi tutti un caloroso saluto.

SOMMARIO

Coppa Europa	2
Prova su cinghiale	6
Passione Beagle-Harrier	9
Speciale Reggio Emilia	10
Speciale Ercolano	12
Gran raduno	14



Coppa Europa Beagle, Beagle-Harrier e Harrier



Il primo di marzo parto da Trapani alla volta di Brescia per il campionato sociale della Prosegugio, organizzato per il 2-3 e 4 marzo 2012. Nonostante sia entusiasta dell'invito, sono in fibrillazione per l'evento organizzato a Rivarolo Canavese (To) per i giorni 9-10-11 marzo. Là giudicherò insieme al collega francese Villeneuve la Coppa Europa su lepre organizzata dal Club Italiano del Beagle Beagle-Harrier e Harrier. Giovedì 8 marzo parto da Brescia con mio fratello Vincenzo (vice presidente del Club) alla volta di Rivarolo C. dove ad attenderci troviamo il presidente del Club Franco Gaiottino. Dopo la sistemazione in albergo ci rechiamo in un vicino ristorante per la cena insieme ai concorrenti italiani, francesi, belgi e olandesi; purtroppo per problemi familiari le due mute spagnole non sono potute venire. La mattina successiva, primo giorno di gara, i sorteggi decidono che saranno tre mute di beagle a dare inizio a questa

splendida manifestazione. Per la prima volta giudico in queste meravigliose colline piemontesi, dove si alternano arati, pascoli, boschetti e piccoli appezzamenti di vigneti, habitat ideale per la lepre, cioè il per il selvatico oggetto della nostra prova. **Alberto Calbucci** di Forlì è il primo italiano a partecipare con una muta di beagle in tipo e omogenea. Una lepre è scovata ai margini di un boschetto e la muta parte in seguita. Alla fine Alberto riesce a guadagnare un meritato Molto Buono. Successivamente tocca alla muta francese del sig. **Perosc**. Anche questa si guadagna un Molto Buono. Chiudiamo la giornata con un altro italiano, esattamente con **Giuliano Alessandroni** di Ancona. Anche questa muta si guadagna un Molto Buono, ma la classifica finale, dopo essermi consultato con il collega francese, vede al 1° posto G. Alessandroni, al 2° posto A. Calbucci e al 3° posto il francese Perosc.



2 I beagle di G. Alessandroni



La muta di A. Calbucci



La muta belga-olandese

La seconda giornata dopo il rispettivo sorteggio vede partire per prima la muta di Beagle-Harrier dei bresciani **Roberto e Sebastiano Ferrari**. Anche questa è composta da 6 soggetti in tipo e omogenei, ma poco dopo aver slegato i cani ci rendiamo conto che per quanto riguarda l'olfattazione non è la giornata migliore, infatti la muta riesce a guadagnarsi solo un Buono. La 2ª muta è composta da 6 splendidi beagle della squadra Belgio-Olanda dei sig.ri **Broekhoven-Dimmers**. Anche questa non riesce ad arrivare oltre la qualifica di Buono. Per chiudere, un'altra muta di beagle francesi del sig. **Tremolet**, che alla fine non si qualifica. Quindi la classifica della giornata vede: 1° la muta di Ferrari e 2° quella di Belgio-Olanda. La terza e ultima giornata vede in prova solo 2 mute: la prima a partire è quella di beagle dei fratelli **Clerici** di Crema che purtroppo chiude il turno senza qualifica. Alle ore 09,30 viene slegata la muta di Beagle-Harrier del francese **Gerard Tuffal**, che dopo un breve ma preciso accostamento, segnalato da voci tipiche, penetra nel bosco dove scova la lepre. Dopo circa 15 minuti di seguita vediamo uscire il selvatico che dopo un lungo giro passa nel mezzo del numeroso pubblico che assiste ad un magnifico spettacolo gratuitamente. La seguita incalzante, priva di falli,



I giudici Todaro e Villeneuve con F. Gaiottino al centro

costringe la lepre a non fare soste e si rifugia ancora nel bosco da dove era uscita. Finito il tempo chiedo al conduttore di recuperare i cani e ancora una volta assistiamo ad una prestazione eccezionale, questa volta di perfetto dressaggio. Infatti dopo un paio di richiami con la classica tromba in pochi minuti tutti i 6 cani sono ai piedi del canettiere. Prima del rito della premiazione stiliamo qualifiche e classifiche delle 3 giornate e mi trovo in perfetta sintonia con il collega francese sia per il risultato delle mute sia per la classifica del miglior soggetto della manifestazione fra i 48 soggetti presenti in prova. A vincere questa Coppa Europa è il francese Gérard Tuffal con la muta di Beagle-Harrier con un meritato 1°ECC, 2° miglior muta è quella dell'italiano Giuliano Alessandrone con il MB, e 3° ancora una muta di Beagle dell'altro italiano Alberto Calbucci. Miglior soggetto della manifestazione è il **Beagle-Harrier Araci** di G.Tuffal. Non rimane che ringraziare, oltre che i concorrenti, il Club Italiano del Beagle, Beagle-Harrier ed Harrier per avere organizzato in modo impeccabile questa splendida manifestazione.

Nicola Todaro





La Coppa Europa di Club



Beagle in azione

Cos'è e cosa rappresenta la Coppa Europa di Club? Dopo la terza edizione di questa manifestazione possiamo farne un piccolo bilancio. Quando ideammo questo incontro, ispirati dalle magnifiche prove di lavoro viste all'estero, non sapevamo se si sarebbe potuta concretizzare; l'adesione dei Club esteri era una grande incognita. Non ci saremmo attesi una partecipazione così completa, che tuttora ci inorgolisce. Con un ulteriore sforzo organizzativo, con una giornata dedicata alle prove a solo, si potrebbe avere la partecipazione anche dei paesi in cui la caccia prevede l'utilizzo di un solo cane, come i paesi scandinavi ed est-europei. Un'idea che vale la pena sviluppare. Impossibile invece coinvolgere gli inglesi; presso di loro le prove di lavoro non esistono e l'impiego dei cani è previsto solo in grandi mute; l'unico modo per vedere i loro cani all'opera è quello di presenziare ai loro beagling. L'obiettivo di riunire sul campo alcune delle migliori mute internazionali, e di trascorrere piacevolissimi

momenti confrontandosi sportivamente, è stato quindi ampiamente centrato. Da questi incontri sono nate amicizie e nuovi rapporti interpersonali, si sono attuati accoppiamenti, acquisti di cuccioli, insomma quanto ci si proponeva potesse scaturire dall'istituzione di una Coppa Europa. Il valore di questo incontro è poi sancito dallo spirito entusiastico di appassionati che percorrono distanze enormi, con impegnativo sforzo economico, spinti esclusivamente da quella sete di novità che è propria dell'ambiente sportivo venatorio. Vedere cosa sanno fare i soggetti selezionati in un altro paese, come se la cavano in determinate situazioni, con che stile, con che voce; una grande quantità di interrogativi che la Coppa ha contribuito a sciogliere o ad alimentare ulteriormente. Per un cacciatore cinofilo la ricerca del perfezionamento è sempre infinita.

Giacomo Gabriele Morelli



4 La muta di P. e P. Clerici



Beagle francesi del sig. Tremolet



Beagle francesi del sig. Perosc



In attesa della prova



I Beagle-Harrier di R. Ferrari



Premiazione dei vincitori.



Beagle-Harrier in passata



Prova di lavoro su cinghiale

Riservata al

“Club Italiano del Beagle, Beagle-Harrier e Harrier”
Siena 31 marzo-1 aprile 2012

Memorial Massimo Guidarini

Siamo alla fine di gennaio e anche quest'anno la stagione venatoria per i nostri cani è finita; sicuramente staranno sognando quelle infinite seguite su e giù per quei boschi impervi, faticosi con la pioggia e qualche volta anche con la neve.

Questi cani sono forti, infaticabili, non temono le avverse stagioni meteorologiche, insomma non sono quei cani salottieri che qualcuno vorrebbe far credere; per loro l'importante è andare a caccia.

La caccia è finita ma spetta loro un altro compito: si devono vestire a festa per andare alle esposizioni. Dovranno camminare con eleganza sui morbidi prati dei ring; dovranno mostrare tutta la loro prestanza fisica acquisita nelle seguite invernali; un compito per loro un po' noioso, ma importante per una verifica zootecnica della razza.

Non solo a questo sono chiamati: devono effettuare anche le verifiche di lavoro con l'obiettivo di stabilire il soggetto migliore sia in esposizione che in prova venatoria. A questo scopo il Club Beagle, Beagle Harrier e Harrier ha organizzato per il quarto anno consecutivo in territorio senese due giorni di prove su cinghiale in recinto. Quest'anno si è svolto nelle colline senesi dove ci sono boschi molto fitti, con macchia mediterranea. Sono recinti molto grandi dove è difficile scovare quei pochi cinghiali che sono all'interno. La prova (*organizzata in modo egregio da **Mario Bertocci** a cui va un particolare ringraziamento del Club ndr*), è stata dedicata allo scomparso Massimo Guidarini di cui rimarrà sempre vivo il ricordo.

Delle tre razze hanno partecipato alla gara nove mute di Beagle e una di Beagle Harrier. Sono state giudicate dal **giudice Sig. Galdi** molto preparato, competente, sicuro nel giudizio, mettendo in evidenza le doti o i difetti dei soggetti giudicati. Purtroppo il caldo inusuale per questo periodo ed il territorio molto secco ha falcidiato i concorrenti e quindi il 31 marzo una sola muta si è qualificata, quella di **Boglio Giampiero** che ha vinto la batteria. Il primo di aprile il clima non cambia; si è classificata solo la

muta dei Beagle-Harrier di **Bertocci Mario** che ha vinto la batteria. Tra le due mute il miglior punteggio è risultato essere quello dei beagle di **Giampiero Boglio**, che si è aggiudicato il 1° posto assoluto.

Sono stati due giorni di cinofilia intensa con scambi di idee fra appassionati di queste razze.

I partecipanti, oltre a quelli di zona, sono venuti anche da lontano: **Giampiero Boglio** da Cuneo (Beagle), **D.Petrini** da Savona (Beagle), da Firenze **S. Gherdovich** (Beagle), da Grosseto **S. Cugno** (Beagle), **Fabio Milli** (Beagle di Massimo Guidarini), **G. Ferri** (Beagle); dalla provincia di Siena **F. Marenti** (beagle), **R. Riccucci** (Beagle), **M. Bertocci** (Beagle Harrier).

Le gare sono state visionate anche dal presidente del Club **Sig. Franco Gaiottino** che oltre ad onorarci della visita ha supervisionato i soggetti partecipanti e la correttezza della gara.

Mario Bertocci

I soggetti di Massimo Guidarini





La muta di Giuseppina Ferri



La muta di Francesco Manenti



La muta di Giampiero Boglio



I beagle di Dario Pedrini



I Beagle-Harrier di Mario Bertocci

Prove di lavoro



a muta di Sergio Cugno



La muta di Rolando Riccucci



Giampiero Boglio alla premiazione



Mario Bertocci al posto d'onore



I soggetti di Simone Gherdovich



Eccellente muta Beagle-HARRIER



Passione Beagle-HARRIER

Il Beagle-HARRIER è un cane che si colloca un poco fuori dagli usuali schemi cinofilo-segugistici. Fu creato circa un secolo fa accoppiando fattrici beagle con stalloni harrier, da cui il nome della razza. Oggi la sua evoluzione l'ha portato ad uno standard che potrebbe suggerire un cambiamento del nome della razza in Harrier-Beagle, essendosi imposta in modo evidente la prevalenza del fenotipo Harrier. È un cane che non è riconducibile agli stereotipi segugistici classici di derivazione francese, è un cane che nel suo metodo di lavoro lascia sempre trasparire la sua originaria natura di inseguitore inglese. Può essere una razza per segugisti neofiti, ma è in primo luogo una razza per palati esperti votati alla concretezza dei risultati. Sono infatti individuabili in Italia due correnti di lavoro, se così si possono impropriamente definire. La prima è tipicamente nostrana, dovuta alla selezione di soggetti "corti" e "fermi", che produce soggetti con buona emissione di voce e contenuta iniziativa. La seconda corrente è invece quella originaria anglo-francese, in cui prevale quella "freddezza" che contraddistingue i grandi inseguitori, e che richiede una maggiore perizia da parte del canettiere nella conduzione e nell'interpretazione del lavoro dei cani. Potremo quindi annoverare Beagle-HARRIER in grado di svolgere minuziosi accostamenti su passate vecchie o sottili, ed altri poco votati a trattenerli su questi effluvi ritenuti di scarso interesse e portati a valutare solo emissioni odorose di maggiore intensità. La razza tendenzialmente è più incline a questo secondo stile di lavoro, per il genetico manifestarsi di quella forza centrifuga nei confronti della traccia odorosa che spinge e contraddistingue gli inseguitori (la secolare selezione di questa razza), in antitesi a quella forza centripeta calmierante verso la traccia che ammansisce gli accostatori. I conduttori preparati sanno valorizzare ai massimi livelli questa caratteristica del Beagle-HARRIER. Essa consente di sintetizzare notevolmente la fase d'accostamento, grazie ad un lavoro della muta più essenziale ma molto meglio interpretabile rispetto alle razze "semprecalde". Questa espressività tipicamente anglo-

fona aiuta notevolmente il canettiere nel fare il punto della situazione durante la caccia. Tutto sta nella sensibilità ed esperienza nel saper cogliere le sfumature. Personalmente, dopo venticinque anni di esperienze con segugi italiani "appenninici" prima, e "abruzzesi" poi, in entrambi i casi comunque con risultati venatori positivi, ne ho trascorsi quindici coi i Beagle-HARRIER che mi hanno fatto scoprire nuove sfaccettature e nuove potenzialità del cane da seguita. Per non banalizzare questa breve disamina della razza additandola tra le migliori per le nostre cacce (di super razze non ne esistono, e ho sopra espresso l'opinione che questa razza sia preferibilmente da riservarsi agli ... addetti ai lavori) vorrei rifarmi ad alcuni ricordi legati alla mia iniziazione segugistica. Da ragazzo ebbi la fortuna di essere ospitato per un paio di settimane da don Nando Armani, collezionando con lui una nutrita serie di esperienze sul campo. La predilezione del Maestro era per i soggetti d' iniziativa, i franco-italiani di prevalente metodo proprio non li digeriva (anche se, parole sue, *quando non hai un soggetto di metodo in muta ne senti la mancanza*). Personalmente apprezzavo il lavoro dei suoi promiscui segugi appenninici, l'unica cosa che mi lasciava un poco a disagio era l'eccessiva autonomia dei singoli soggetti, che lavoravano spesso molto slegati e lontani tra loro. Nei lunghi successivi anni della mia militanza segugistica la bravura individuale di quei cani è sempre stata il termine di paragone, ma trovarla espressa con omogeneità estetica, in muta, con un lavoro d'ordine, non mi è mai accaduto, nonostante centinaia di mute osservate a caccia o in prove di lavoro. L' "ordine" purtroppo è antitetico al genio (come tra gli umani, scusate la divagazione). Per ottenere un lavoro d'ordine più dinamico e speculativo di quello espresso dalle razze francesi e dal segugio italiano "attuale", la mia scoperta casuale è stata proprio il Beagle-HARRIER. I compromessi non offrono mai le eccellenze estreme, si sa, ma spesso danno risultati talmente validi da rasentare l'ottimale.

Giacomo Gabriele Morelli



Campione francese di lavoro e tipicità



Esposizione Internazionale di Reggio Emilia 24 marzo 2012

1° Prova Speciale del Club per l'anno 2012
Giudice: Eberarhardt Jochen (DE)



Bob e Bos a Reggio Emilia

BOB Matifu Von Aida
BOS Honoluluarrivo Civitas

Campioni Maschi

1° ECC Ottone del Magnifico Messere
All. Panerai Simone Prop. Quargentan Giuseppe
2° ECC Noodle dell'Isola di Ios
All. La Marca - Modesto Prop. All.to Isola di Ios
3° ECC Zeus Ticinella
All. e Prop. Giuliano Moretti

Libera Maschi

1° ECC BOS CACIB CAC Honoluluarrivo Civitas
All. e Prop. Michela Semproni
2° ECC rCACIB rCAC Something Special Civitas Tergesti
All. e Prop. Paola Nuciari
3° MB Tranensis Indiana Jones
All. Elena Rapello Prop. Maria Greco Naccarato
4° MB Noble del Pesco
All. Francesca Cassin Prop. Francesca Cassin c/o Roberto Castiglioni

Lavoro Maschi

1° ECC CAC Remigio
All. e Prop. Riccardo Turba

Intermedia Maschi

1° MB Brandy del Monte Soratte
All. e Prop. Christina Botel

Giovani Maschi

1° ECC Rossut Autocrat
All. Patricia Sutton Prop. Valter Faion
2° ECC Quest for Treasure
All. e Prop. Pino Marredda
3° ECC Jhon Dillinger di Casa Gherdovich
All. e Prop. Simone Gherdovich
4° ECC Ambisious as Gordon Ramsay
All. e Prop. Alice Borgato

Juniores Maschi

1° MP Miglior Juniores Big Bad Voodoo Kooler
All. e Prop. Francesca Asunis



Le belle realizzazioni in patto alla Speciale di Reggio Emilia

Campioni Femmine

1° ECC BOB CACIB Matifu Von Aida
All. Matus Gabor Prop. Paola Nuciari
2° ECC Rania
All. e Prop. Riccardo Turba

Libera Femmine

1° ECC rCACIB CAC Najladniejsza Leo Libra
All. M. Berger Prop. Fonteposca Kennel
2° ECC rCAC Fedra
All. e Prop. Mario Tortora
3° MB Higitus Figitus
All. e Prop. Michela Semproni
4° MB Idra Von Holzwaldli
All. Fredy Stalder - Edith Holz Prop. Giuliano Moretti

Lavoro Femmine

1° ECC CAC Rhianna
All. e Prop. Riccardo Turba
2° MB Dufosee Vanilla
All. Veronica Bradley - Burgess Prop. Elena Baldrighi

Intermedia Femmine

1° MB Happiness del Monte Soratte
All. Christina Botel Prop. Angela dalla Cagna
2° MB Cosa mi Combini Fosca dell'Isola di Ios
All. e prop. All.to Isola di Ios



Migliore Giovane. Sugar Babe

Giovani Femmine

1° ECC Miglior Giovane Dialynne Sugar Babe
All. M. Spavin Prop. M. Spavin c/o Fabio Barbaglia
2° ECC Stella di Villa Soleil
All. Renzo Gaspari Prop. Paolo Bonino
3° ECC Lady Writer dell'Isola di Ios
All. e Prop. All.to Isola di Ios

Juniores Femmine

1° MP Bailey's Dream Shake
All. Francesca Asunis Prop. Elena Rapello
2° MP Blossom in the Dust
All. Rudi Baldi Prop. Fonteposca Kennel
3° MP Evalux Ahuriri
All. e Prop. Vittore la Gioia

Miglior Giovane

Dialynne Sugar Babe
di M.Spavin c/o Fabio Barbaglia

Miglior Juniores

Big Bad Voodoo Cooler
di Francesca Asunis



Beagles in Reggio

Un breve commento del giudice tedesco sulla qualità dei soggetti esaminati alla Speciale di Reggio Emilia.

Sono rimasto molto soddisfatto del numero di cani iscritti ed ero ansioso di vedere una buona rappresentanza del Beagle Italiano. Molti ringraziamenti a Fabio Barbaglia che ha tirato le fila dietro la scena ed ha lavorato alla Speciale affinché tutto si svolgesse in modo scorrevole.

La maggior parte delle mie osservazioni hanno tenuto conto di quello che continuo a vedere in altri Paesi Europei, Gran Bretagna inclusa, e quindi paragonando i vostri cani ai loro. Devo elogiare gli allevatori di Beagle Italiani per il tipo di Beagle Inglese che mi hanno mostrato. Tutti i soggetti sono stati presentati in ottime condizioni, il loro temperamento, a differenza di quello riscontrato in altri Paesi, era eccellente; allegri, non paurosi e felici. Tipo e proporzioni erano complessivamente corretti, il movimento era buono, considerando la tendenza Internazionale ad avere cani con i cui arti posteriori non muovono in modo parallelo. Complessivamente ho visto buone ossature, bei piedi e anteriori corretti. Mentre in altri Paesi si trovano parecchi Beagles con avambracci tutt'altro che dritti, i beagles italiani erano, sotto questo punto di vista, corretti, carattere questo difficile da selezionare. Ho apprezzato molto il fatto che avete resistito alla tentazione di trasformare il Beagle in un mero "show dog", manipolando il pelo al punto di fare apparire i cani in modo innaturale. Voi mantenete veramente la razza quale deve essere...un "gentiluomo di campagna". Sebbene abbia avuto modo di vedere solo pochi soggetti selezionati nel vostro Paese, sono molto soddisfatto circa lo stato in cui si trova la razza. I miei vincitori sono ottimi soggetti che non hanno nulla da invidiare ai beagle esposti in altri Paesi europei. Essendo piuttosto critico rispetto al Beagle allevato in America, sono felice di confermare che i vostri cani corrispondono al vero tipo inglese. Augurandovi di continuare su questa strada cito l'antico comando di caccia...."Avanti!" Cordialmente.

Jochen Eberardhardt



Paolo Pieracci Allevatore dell'Anno 2012

Nel sito del Club www.beagleclub.it sono presenti nella rubrica "Attività" i risultati del Campionato Sociale Expo 2012, dell'Allevatore dell'Anno 2012, nonché due eccellenti articoli di genetica e veterinaria firmati dalla giudice ed allevatrice australiana C.A.Sharp e dal dott. Luca Modesto.



Classe lavoro femmine



Classe libera femmine



Classe campioni maschi



Classe juniores femmine



Esposizione Internazionale di Ercolano 6 maggio 2012

2° Prova Speciale del Club per l'anno 2012
Giudice: Jeanette Balkan (DK)

Expo e raduni

BOB Antheros dell'Etruria 2000
BOS Captain Jack Sparrow

Campioni Maschi

1° ECC rCACIB Ottone del Magnifico Messere, All. Panerai Simone Prop. Quarгентan Giuseppe
2° ECC Cognac del Fiore from La Grande Quercia, All. Scinti Roger Prop. Speranza Vincenzo
3° MB Noodles dell'Isola di Ios, All. e Prop. All.to Isola di Ios

Libera Maschi

1° ECC CACIB CAC Lucky Luke del Monte Soratte, All. e Prop. Botel Christina
2° MB Roger Sanchez, All. Ottaviano Salvatore Italo Prop. Conforti Angela
3° MB Sweet and Crazy Aslan, All. e Prop. Carlomagno Antonio

Lavoro Maschi

1° MB Woodland's West Iron Man, All. Clarke Prop. Esposito Carmen

Intermedia Maschi

1° ECC rCAC Quest for Treasure, All. e Prop. Marredda Pino
2° ECC Shark dell'Etruria 2000, All. Pieracci Paolo Prop. Mirabella Agata
3° MB Ever Nerone, All. Esposito Carmen Prop. Piccenina Nadia

Giovani Maschi

1° **ECC BOS Miglior Giovane Captain Jack Sparrow**, All. e Prop. Vadi Gabriele
2° ECC Tampere dell'Etruria 2000, All. e Prop. Pieracci Paolo

Juniores Maschi

1° MP Zaffiro Rex del Monte Soratte, All. e Prop. Botel Christina
2° MP Luka's, All. Cascella Anna Prop. Leone Roberto
3° MP Warren, All. Cascella Anna Prop. Punzone Elisabetta



Bob e Bos a Ercolano

Campioni Femmine

1° ECC Arianna Joie de Vivre, All. e Prop. Esposito Carmen

Libera Femmine

1° ECC rCACIB rCAC Najladniejsza Leo Libra, All. M. Berger Prop. Fonteposca Kennel
2° ECC Fedra, All. e Prop. Mario Tortora
3° ECC Dia dell'Etruria 2000, All. e Prop. Pieracci Paolo

Lavoro Femmine

1° MB Perla del Fiore Selvatico, All. e Prop. Speranza Vincenzo

Intermedia Femmine

1° **ECC CAC CACIB BOB BOG Antheros dell'Etruria 2000**, All. Paolo Pieracci Prop Esposito Carmen
2° ECC Miras dell'Etruria 2000, All e Prop. Pieracci Paolo
3° ECC Sleeve dell'Etruria 2000, All. e prop. Pieracci Paolo

Giovani Femmine

1° ECC Lady Writer dell'Isola di Ios, All. e Prop. All.to Isola di Ios
2° MB Lady Tiffany, All. Barretta Emanuele Prop. Mennone Francesco
3° MB Vicky del Fiore Selvatico, All. e Prop. Speranza Vincenzo

Juniores Femmine

1° MP Miglior Juniores Blossoms in the Dust, All. e Prop. Vadi Gabriele
2° MP Sharon dell'Isola di Ios, All. All.to Isola di Ios Prop.
3° P Crifil del Monte Soratte, All. e Prop. Botel Christina

Migliore Coppia

1° Brandy del Monte Soratte e Happiness del Monte Soratte



Classe giovani femmine



Commento alla Speciale del Club di Ercolano 2012

Grazie a tutti voi per aver esposto i vostri Beagles in occasione della Mostra Speciale Beagle di Ercolano - Napoli il 6 maggio 2012. Sono stata molto orgogliosa di avere così tanti dei vostri Beagles nel mio ring. Complessivamente ho visto buoni Beagles e soltanto pochi con un cattivo temperamento. Un Beagle deve essere un cane allegro e non deve aver paura di nulla. Perciò il giudice deve poter toccare un Beagle. Inoltre è importante che il cane sia in buona forma e pulito per l'esposizione. Quando giudico, provo a fare delle distinzioni e quindi do l' "Eccellente" soltanto a un Beagle che, per me, ha la qualità per essere un Campione. Un "Molto Buono" non è una cattiva valutazione perchè indica un valido Beagle, molto vicino allo standard. Da giudice ripongo una particolare attenzione nei confronti della testa. Un Beagle dovrebbe avere un "dolce sguardo da Beagle" che per me è tra le caratteristiche più significative della razza. Il Beagle deve avere un'espressione delicata con iride dell'occhio scura (una più chiara è tollerata se il colore del cane è più chiaro), gli occhi devono avere la forma di una mandorla e anche le rime palpebrali devono essere scure. L'occhio non deve essere a forma circolare come vediamo nei Cavalier King Charles Spaniels. Un'iride dell'occhio chiara o un occhio a forma circolare rovina l'espressione. Un altro aspetto importante per me è la forma della testa. Lo stop dev'essere ben definito, dividendo la distanza tra l'occipite e la punta del tartufo in due parti più uguali possibile. Il muso non appuntito, il labbro ragionevolmente ben sceso. Oggi troppi Beagles in Europa hanno un cranio troppo ampio ed un labbro troppo corto. Per me questo rovina l'espressione delicata e se il cranio è troppo ampio, spesso gli occhi sono inseriti ad un'altezza eccessiva. Il Beagle deve essere un segugio di costruzione compatta, che trasmetta l'impressione di qualità senza grossolanità. Oggi molti allevatori in Europa provano ad allevare il tipo Americano, che per certi versi è cosa buona, ma bisogna ricordare che siamo in Paesi che aderiscono all'FCI e che appartengono allo standard di razza FCI. Il Beagle non è un Foxhound e non dovrebbe essere troppo corto. Un Beagle dovrebbe essere più lungo che alto. Se li alleviamo troppo corti, spesso accade che abbiano un anteriore dritto e se, al tempo stesso, hanno un posteriore molto angolato, tutto ciò ne compromette il movimento: il po-



Classe giovani maschi



Gli originali premi ad Ercolano



La migliore coppia

stiere è forte e muove velocemente, ma l'anteriore è debole e non riesce a seguire il posteriore, quindi il Beagle deve oscillare l'anteriore per poter far fronte alla spinta del posteriore. Perciò bisogna stare attenti all'anteriore e alla lunghezza del Beagle. Un Beagle corto può apparire bello in una foto, ma deve anche essere in grado di muoversi. Esso è stato creato per la caccia. L'ultima cosa cui voglio accennare è che per me è molto importante che una femmina abbia l'apparenza di una femmina ed un maschio quella di un maschio. La femmina deve essere femminile e il maschio mascolino. Sono molto soddisfatta di aver scelto **Antheros Dell'Etruria 2000** come "migliore di razza" e **Captain Jack Sparrow** come "miglior sesso opposto". Entrambi sono buoni rappresentanti della razza, entrambi hanno belle espressioni ed entrambi sono costruiti per muoversi così come hanno fatto. Antheros è una femmina molto solida e bella, Captain Jack Sparrow è un bel maschio ed ha quel "dolce sguardo da Beagle" che io cerco. Ha un piccolo problema di portamento di coda ricurva sul dorso, spero che ciò migliori. Sono stata molto soddisfatta di vedere che il mio "migliore di razza" più tardi sia stato scelto come "migliore del raggruppamento" nel ring principale. Grazie per avermi invitata. Non dimenticherò questa meravigliosa esposizione e Napoli. E grazie per il regalo, mi piace davvero.

Jeanette Balkan

CLUB ITALIANO del BEAGLE, BEAGLE-HARRIER e HARRIER • www.beagleclub.it sgr. 030.9979293 montealice@libero.it

Presidente

Franco Gaiottino
tel. 0124.26134
francescogaiottino@virgilio.it

vice-Presidenti

Vincenzo Todaro - Brescia
Valter Faion - Torino
Ugo Scinti Roger - Napoli

Segretario

Vincenzo Todaro
tel. 030.9979293
montealice@libero.it

Consiglieri:

Ardigò Roberto - Cremona
Barbaglia Fabio - Verbania
Bertocci Mario - Siena
Clerici Palmiro - Cremona
Clerici Piercarlo - Cremona
Esposito Carmela - Napoli
Felter Franco - Cremona
Ferrari Roberto - Brescia

Consiglieri:

Malinverno Cesare - Cremona
Moreni Andrea - Mantova
Panerai Simone - Firenze
Piggio Barbara - Biella
La Marca Pasquale - Napoli
Rizzi Roberto - Mantova
Speranza Vincenzo - Lecce
Todaro Nicola - Trapani

Revisori dei conti:

Bignotti Giovanni, Gusberti Gianfranco, Pedrazzi Gilberto

Proviviri: Caiumi Fausto, Magli Maurizio, Schirolli Fiorenzo





Gran raduno annuale del "Club Italiano del Beagle, Beagle-Harrier, Harrier"

Vetralla - 10 giugno 2012

Giudice: Georgina Kemp (UK)
BOB: **Oakenheart Melody**
BOS: **Honoluluarrivo Civitas**

Risultati:

Classe Campioni maschi

- 1° ECC AXEL DEI SETTECAMINI
Allevatore: ALL. Dei Settecamini
Proprietario: Spaliviero Manuel
- 2° ECC FRECCIA DI CASA VAIRA
Allevatore: Vaira Raimondo
Proprietario: Gherdovich Simone

Classe Libera Maschi

- 1° **ECC CAC BOS HONOLUARRIVO CIVITAS**
Allevatore: Semproni Michela
Proprietario: Semproni Michela
- 2° ECC TRANENSIS INDIANA JONES
Allevatore: Rapello Elena
Proprietario: Greco Naccarato Maria
- 3° ECC THE LAD OF THE SKINS
Allevatore: Barbaglia Fabio
Proprietario: La Gioia Vittore

Classe Intermedia Maschi

- 1° ECC rCAC QUEST FOR TREASURE
Allevatore: Marredda Pino
Proprietario: Marredda Pino
- 2° MB John DILLINGER di Casa Gherdovich
Allevatore: Gherdovic Simone
Proprietario: Gherdovich Simone
- 3° MB MIKE DEL MONTE SORATTE
Allevatore: ALL. Del Monte Soratte
Proprietario: Pisani Barbara

Classe Lavoro maschi

- 1° ECC CAC WOODLAND WEST'S IRON MAN
Allevatore: Esposito Carmen
Proprietario: Esposito Carmela
- 2° MB GASTONE
Allevatore: Gherdovich Simone
Proprietario: Gherdovich Simone
- 3° MB ONE HOT MINUTE
Allevatore: Vittore La Gioia
Proprietario: Di Vito Fulvio
- Classe Giovani maschi
- 1° ECC AMBISIUS AS GORDON RAMSAY
Allevatore: Borgato Alice
Proprietario: Borgato Alice
- 2° ECC BIG BAD VOODOO KOOLER
Allevatore: Asunis Francesca
Proprietario: Asunis Francesca
- 3° ECC ROSSUT AUTOCRAT
Allevatore: P. Sutton
Proprietario: Faion Valter

Classe Juniores Maschi

- 1° MP CORALLO
Allevatore: Sperandeo Eduardo
Proprietario: Sperandeo Eduardo
- 2° MP AXEL KING
Allevatore: Mennone Francesco
Proprietario: Grieco Luca
- 3° MP ZAFFIRO REX DEL MONTE SORATTE
Allevatore: Botel Christina
Proprietario: Botel Christina

Classe Baby Maschi

- 1° Miglior Puppy WATSON
Allevatore: Rossetti Raffaele
Proprietario: Di Francesco Alessandro
- 2° HERBIE
Allevatore: Rossetti Raffaele
Proprietario: Pasquali Vera

Classe Veterani

- 1° ECC Miglior Veterano ALDRIN
Allevatore: Neri Santo
Proprietario: Neri Santo
- 2° ECC DOVER DEL PESCO
Allevatore: ALL. Del Pesco
Proprietario: Gherdovich Simone



Miglior giovane

BOB e BOS al Raduno di Vetralla





Classe Campioni Femmine

1° ECC WELCOME STARS DI CASA VAIRA

Allevatore: Vaira Raimondo
Proprietario: Gherdovich Simone

2° ECC ARIANNA JOIE DE VIVRE

Allevatore: Esposito Carmen
Proprietario: Esposito Carmela

Classe Libera Femmine

1° ECC CAC BOB OAKENHEART MELO

Allevatore: Neri Santo
Proprietario: Neri Santo

2° ECC rCAC RISIA MEIA- LUA DELL'ETRURIA

Allevatore: Pieracci Paolo
Proprietario: Marredda Pino

3° ECC HAPPINESS DEL MONTE SORATTE

Allevatore: Christina Botel
Proprietario: Dalla Cagna Angela

Classe Intermedia Femmine

1° ECC MIA DEL MONTE SORATTE

Allevatore: Botel Christina
Proprietario: Botel Christina

2° ECC BILLA DEL MONTE SORATTE

Allevatore: Botel Christina
Proprietario: Botel Christina

3° ECC ROSMARTA

Allevatore: Borgato Alice
Proprietario: Cibin Federica

Classe Lavoro Femmine

1° ECC CAC ANTEROS DELL'ETRURIA 2000

Allevatore: ALL. Dell'etruria 2000
Proprietario: Esposito Carmela

2° ECC rCAC NEVE DI CASA VAIRA

Allevatore: Vaira Raimondo
Proprietario: Gherdovich Simone

Classe Giovani Femmine

1° ECC Miglior Giovane ABIGAIL WHITE STAR

Allevatore: Borgato Alice
Proprietario: Borgato Alice

2° ECC SALLY DELL'ETRURIA 2000

Allevatore: Pieracci Paolo
Proprietario: Monteaperto Massimiliano

3° ECC BAILEY'S DREAM SHAKE

Allevatore: Asunis Francesca
Proprietario: Rapello Elena

Classe Juniores Femmine

1° MP Miglior Juniores CREAMY DI VILLA ANTERHOS

Allevatore: Esposito Carmela
Proprietario: Esposito Carmela

2° MP LUCREZIA ROMANA DEL MONTE SORATTE

Allevatore: Botel Christina
Proprietario: Botel Christina

3° MP CASSIE DI VILLA ANTERHOS

Allevatore: Esposito Carmela
Proprietario: Esposito Carmela

Coppie

1° Welcome Stars di Casa Vaira e Freccia di Casa Vaira

Prop. Simone Gherdovich
Allev. R.Vaira

2° Mia del Monte Soratte e Cesare del Monte Soratte

Prop. Alessandro Di Francesco
Allev. C.Botel

Brevi riflessioni sul Raduno

Lo svolgimento del Gran Raduno 2012 ha riscosso unanimi consensi. Artefice del successo è stata l'impeccabile organizzazione del meeting realizzata e coordinata da Paolo Pieracci, cui va un ringraziamento particolare. L'elevata partecipazione di allevatori e di soggetti ha gratificato ampiamente questo impegno organizzativo. Una incomprensione nella designazione del giudice dei Beagle-Harrier ha comportato con rammarico l'assenza di questi ultimi. Un'ampia documentazione del raduno è presente nel sito del Club www.beagleclub.it. La signora Kemp ci ha fatto pervenire un commento della splendida giornata, di cui riportiamo la traduzione:

Egregio Presidente,

Le scrivo per ringraziarLa di avermi permesso di visitare l'Italia e giudicare i vostri bei Beagles. Sono rimasta molto ben impressionata dalla qualità e dal loro temperamento. Posso tranquillamente dire che è stato uno dei più bei raduni che ho avuto l'onore di giudicare: la locazione era perfetta e tutti erano gentili e premurosi nei nostri confronti. L'atmosfera non era quella tipica di una esposizione canina, ma quella di un party di famiglia. Spero, con i miei giudizi, di non aver creato malcontenti; di una sola cosa volevo avvisarvi: molti dei vostri cani hanno la spalla un po' troppo diritta e non hanno un petto molto sviluppato: questo causa un movimento dell'anteriore non corretto. D'altro canto, ho visto molti cani con l'anteriore corretto e quindi non dovrebbe essere un problema programmare giusti accoppiamenti al fine di risolvere il problema. Abbiamo lo stesso problema in UK. Ancora grazie per l'ospitalità e per la meravigliosa cena di sabato sera. Buona fortuna a Lei e al suo Club! Distintamente

Georgina Kemp



Migliore coppia



Miglior veterano



Miglior juniores



Miglior puppy



I premi

Eccellenze mondiali

L'Esposizione Mondiale di Salisburgo, svoltasi il 18-20 maggio in Austria a Salisburgo, si proponeva come la manifestazione expo principe dell'anno. Le iscrizioni di soggetti italiani non sono mancate, con lusinghieri risultati che evidenziamo con le congratulazioni del Club.
INTERMEDIA MASCHI (14 iscritti) 1° **Captain Harlock** (allevatore: Baldi – proprietario: Baldi)
JUNIORES FEMMINE (23 iscritti) 1° Best Juniores : **Candy Kisses from Elly's Pack** (allev.: Vervoort – proprietario: Nuciari)
GIOVANI FEMMINE (23 iscritti) 2° **Fransin Dulce de leche** (allevatore: Cassin – proprietario: Cassin)
INTERMEDIA FEMMINE (13 iscritti) 1° **Miras dell'Etruria 2000** (allevatore: Pieracci – proprietario: Pieracci)
LAVORO FEMMINE (13 iscritti) 1° **Anterhos dell'Etruria 2000** (allevatore: Pieracci – proprietario: Esposito) ; 2° **Rihanna** (allevatore: Turba – proprietario: Turba)

Un'esperienza nuova

"Un'esperienza nuova" è il titolo che la redazione ha improvvisato per questo racconto che gentilmente Elena ci ha fatto pervenire. All'autrice un augurio di felice proseguimento nella scoperta di nuove emozioni, auspicando che qualche altro beagleista "da ring" sia tentato dal completare sul campo la conoscenza della razza.

Come spesso accade tutto è cominciato per caso, ma le soddisfazioni non hanno tardato ad arrivare.

Insieme da un amico mi sono lasciata convincere a portare la mia cagnina in una zona discretamente popolata da minilepri. I rovi non mancavano ed entrarci non era certo piacevole, soprattutto per una femmina abituata alle comodità di casa e a qualche ring espositivo, ma la campagna la rendeva effervescente. In occasione di un Raduno del Club di Orvieto, ho rivisto, dopo parecchi anni, i fratelli Clerici. Sapendoli ormai dedicati esclusivamente al beagle da lavoro, andai sull'argomento e facendomi un po' di coraggio (la confidenza non era molta ma ne avevo una grande ammirazione) azzardai: "magari una volta che andate ad addestrare i cani mi piacerebbe venire con voi". Hanno acconsentito e così alla fine di agosto abbiamo organizzato un'uscita su lepre.

Ero al settimo cielo, un onore per me poter assistere a una sessione di addestramento con loro e i loro cani. Arrivata la fine di Agosto, all'alba mi sono trovata in quel di Madignano (CR) con Piercarlo e Palmiro. Fatta scendere dalla macchina la mia cagnina, linda e profumata, mi sono incamminata con la muta di Palmiro in campi sterminati prevalentemente con mais ormai tagliato, dove abbiamo liberato i cani. Il mio primo pensiero fu: "wow niente rovi qui". Credo fosse lo stesso pensiero della mia cagnina mentre seguiva senza indugio la muta, che dopo non molto, scovò. Anche il mio cane era insieme alla muta ! Non ci potevo credere ma era vero! È stata un'emozione incredibile soprattutto quando la lepre è uscita dagli stocchi di mais dirigendosi su una stradina e passandomi



Elena tra i giudici dopo la prova

proprio davanti; e subito dietro i cani!

L'adrenalina era alle stelle e da quella volta continuo ad andare nelle zone di addestramento con grandi soddisfazioni. Ho conosciuto tante persone che sono sempre state disponibili e mi hanno dato consigli utili e spiegazioni semplici ed esaustive su ciò che accade nelle varie fasi della cerca. Ho imparato a conoscere le "fatte" delle femmine e dei maschi, il covo spesso non della sera precedente ma di giorni addietro ecc. ecc.. Cominciavo a usare qualche termine tecnico, a volte non proprio nel giusto contesto, ma si sa che sbagliando s'impara. Un po' per gioco, un po' per necessità, ho deciso di iscrivermi a una prova di lavoro. L'esito è stato positivo e la soddisfazione tanta. Spero di essere riuscita, con questo mio breve racconto, a dimostrare che anche con un beagle che non ha linee da lavoro alle spalle, si possono ottenere delle grandi soddisfazioni, con perseveranza, qualche sacrificio e tanta, tanta passione.

Guardare il proprio cane in seguita sulla lepre è uno spettacolo che deve essere vissuto in prima persona, per capire realmente l'emozione che prova sia il cane sia il padrone.

Elena Baldighi



I premi della Coppa Europa